

**Sentenza del Tribunale di primo grado 9 luglio 2009 —  
Peugeot e Peugeot Nederland/Commissione**

(Causa T-450/05) <sup>(1)</sup>

*(«Concorrenza — Intese — Distribuzione di autoveicoli — Decisione che constata un'infrazione all'art. 81 CE — Limitazioni delle esportazioni parallele dai Paesi-Bassi — Sistema di remunerazione dei concessionari e pressioni — Accordo avente un oggetto anticoncorrenziale — Ammende — Gravità e durata dell'infrazione»)*

(2009/C 205/56)

Lingua processuale: il francese

**Parti**

*Ricorrenti:* Automobiles Peugeot SA (Parigi, Francia); e Peugeot Nederland NV (Utrecht, Paesi Bassi) (rappresentanti: O. d'Ormeson e N. Zacharie, avocats)

*Convenuta:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: inizialmente A. Bouquet, F. Arbault e A. Whelan, successivamente A. Bouquet e M. Kellerbauer, agenti)

**Oggetto**

Domanda di annullamento della decisione C (2005) 3683 def. della Commissione, 5 ottobre 2005, relativa ad un procedimento di applicazione dell'art. 81 CE (casi F-2/36.623/36.820/37.275 — SEP e a./Automobiles Peugeot SA) e, in subordine, una domanda di riduzione dell'importo dell'ammenda inflitta alle ricorrenti dalla detta decisione

**Dispositivo**

- 1) L'importo dell'ammenda inflitta a Automobiles Peugeot SA e a Peugeot Nederland NV dall'articolo 3 della decisione C (2005) 3683 def. della Commissione, 5 ottobre 2005, relativa ad una procedura di applicazione dell'articolo 81 (CE) (casi F-2/36.623/36.820/37.275 — SEP e altri/Automobiles Peugeot SA) è fissato in 44,55 milioni di euro.
- 2) Il ricorso è respinto quanto al resto.
- 3) Automobiles Peugeot e Peugeot Nederland sono condannate a sostenere nove decimi delle loro spese nonché nove decimi delle spese esposte dalla Commissione delle Comunità europee.
- 4) La Commissione è condannata a sopportare un decimo delle proprie spese nonché un decimo delle spese esposte da Automobiles Peugeot e Peugeot Nederland.

<sup>(1)</sup> GU C 74 del 25.3.2006.

**Sentenza del Tribunale di primo grado 8 luglio 2009 —  
Zenab/Commissione**

(Causa T-33/06) <sup>(1)</sup>

*[«Sovvenzione comunitaria — Programma di incoraggiamento allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione delle opere audiovisive europee (MEDIA Plus) — Invito a presentare offerte — Rigetto dell'offerta — Delega asseritamente illegittima di competenze devolute alla Commissione — Errori manifesti di valutazione — Obbligo di motivazione — Accesso ai documenti — Ricorso di annullamento per risarcimento danni»]*

(2009/C 205/57)

Lingua processuale: il francese

**Parti**

*Ricorrente:* Zenab SPRL (Bruxelles, Belgio) (rappresentanti: J. Windey e P. De Bandt, avvocati)

*Convenuta:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: J.-P. Keppenne e L. Pignataro-Nolin, agenti)

**Oggetto**

In primo luogo, annullamento della decisione della Commissione 9 novembre 2005 (ref. 648599) e, in secondo luogo, accertamento della responsabilità extracontrattuale della Comunità europea e condanna della Commissione a versare alla ricorrente l'importo di EUR 37 807 a titolo di risarcimento per le spese sostenute nell'ambito dell'invito a presentare proposte, importo del danno morale in ragione della lesione alla reputazione e importo del danno materiale derivante dal ritardo nell'esecuzione del progetto EuroVOD nonché designazione di un esperto per valutare tale danno

**Dispositivo**

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) La Zenab SPRL è condannata alle spese.

<sup>(1)</sup> GU C 74 del 25.3.2006.